



Comitato Montemare
Comune

Un Comune solo per noi...

L'unica vera alternativa al
degrado ed all'abbandono del
nostro territorio.

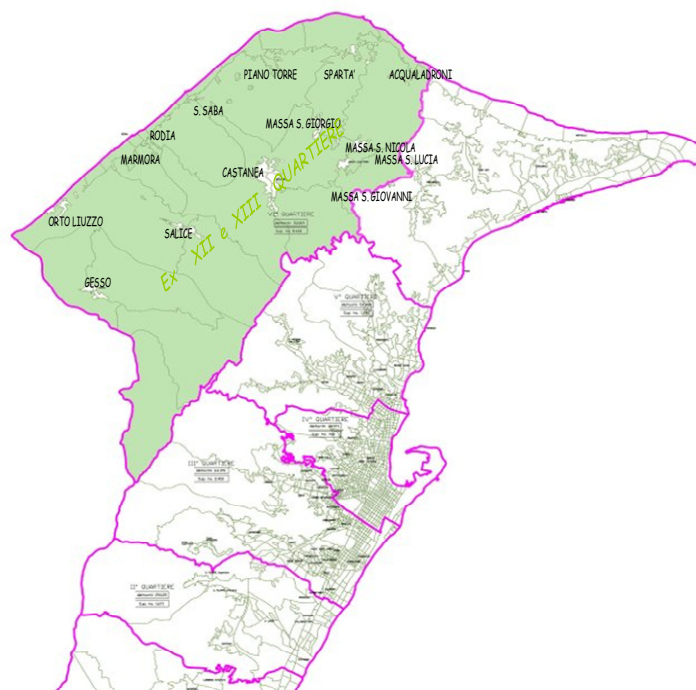
Caro amico, cara amica, certamente avrai sentito parlare del Comitato e del progetto ideato allo scopo di creare un'autonomia amministrativa, distaccandoci da Messina, tramite l'istituzione di un nuovo Comune sul nostro territorio e sicuramente ti sarai chiesto il perché di questa esigenza.

Leggendo questo opuscolo ti renderai conto di come le cose potrebbero cambiare in meglio per tutti noi cittadini dell'estrema periferia nord di Messina che ogni giorno, pur pagando le tasse, contribuendo quindi al mantenimento della macchina amministrativa comunale, non abbiamo, ormai da molto tempo, quasi alcun riscontro né in servizi né in nessun altro modo.

Il Comitato è formato principalmente da comuni cittadini che, coscienti della situazione di degrado in cui versa ormai da troppo tempo la nostra realtà territoriale, hanno deciso di prendere in mano la situazione proponendo di dare una svolta decisiva a quello che è il nostro futuro di cittadini e soprattutto quello dei nostri figli.

Il momento giusto è adesso, domani sarà già troppo tardi!

I Villaggi interessati



Tredici villaggi coinvolti:

Castanea delle Furie – Salice – Gesso - Massa S. Giorgio -
Massa S.Nicola - Massa S. Lucia - Massa S. Giovanni – Spartà
- S. Saba -Acqualadroni – Rodia – Ortoliuzzo - Piano Torre

Perché un nuovo Comune

Come puoi vedere dalla cartina, l'estensione dell'attuale Comune di Messina contiene in sé realtà diverse ed esigenze divergenti tra loro, ma come ben sai, vivendo in uno dei villaggi periferici della zona nord, queste variegate necessità non vengono equamente valutate e soddisfatte, con forti differenze fra centro cittadino e periferia.

Questo squilibrio è dovuto in parte al progressivo accentramento amministrativo perpetrato ai danni dei preesistenti quartieri periferici, ma soprattutto alla drastica riduzione delle risorse finanziarie che ha penalizzato e praticamente quasi escluso del tutto le nostre realtà da qualsiasi tipo di intervento o spesa pubblica.

I nostri villaggi, gli antichi casali di tramontana, versano ormai in una condizione di progressivo abbandono, lontani dalle priorità di intervento del Comune di Messina che come detto sfrutta le proprie risorse soltanto in ambito prettamente cittadino dimenticando che...

“CI SIAMO ANCHE NOI...!!!”

SI PUO' FARE!

Ovviamente questa iniziativa non è fantascientifica o irrazionale ma è supportata dalla normativa regionale vigente.

E' attualmente in vigore, infatti, la **legge regionale n° 30 del 23 dicembre 2000** della quale **l'articolo 8** così recita:

“Variazioni territoriali e di denominazione dei comuni.”

Alle variazioni territoriali dei comuni si provvede con legge, previo referendum delle popolazioni interessate.

In particolare il **comma 1 lettera a** indica esattamente l'istituzione di nuovi comuni, cioè l'oggetto del nostro attuale interesse:

comma 1. *Per variazioni dei territori comunali si intendono:*

- a) l'istituzione di uno o più comuni a seguito dello scorporo di parti del territorio di uno o più comuni;***
- b) l'incorporazione di uno o più comuni nell'ambito di altro comune;***
- c) la fusione di due o più comuni in uno nuovo;***
- d) l'aggregazione di parte del territorio e di popolazione di uno o più comuni ad altro Comune contermini.***

Quanto al referendum il **comma 7 -bis** specifica:

comma 7-bis. *La consultazione referendaria è limitata agli abitanti residenti nel territorio del comune o dei comuni interessati alla costituzione di nuovo comune per scorporo di parti del territorio e di popolazione di altro o di altri comuni ovvero di aggregazione di parte del territorio e di popolazione di uno o più comuni a comune o comuni contermini, a condizione che la variazione di popolazione non sia superiore al 30 per cento della popolazione complessiva del comune.*

Le risorse e lo sviluppo del territorio.

Sicuramente ti starai chiedendo in che modo le cose potrebbero cambiare?

Anzitutto, partiamo dal presupposto che la nuova realtà comunale sarebbe parte integrante del nostro territorio e dunque non un'entità lontana ed estranea, e potrebbe mettere in campo dunque tutta una serie di iniziative ed una politica atta a valorizzare le risorse già presenti e mal sfruttate che ogni giorno possiamo ammirare davanti ai nostri occhi:

- **Sviluppo razionale delle potenzialità storico - culturali** del territorio stesso, con la valorizzazione turistica delle numerose chiese ricche di opere d'arte, fortificazioni militari polivalenti, ville storiche di pregio, manifestazioni culturali ormai consolidate, riti e processioni sacre che conservano lo spirito e le suggestioni di un tempo.
- **Valorizzazione a fini turistici dei panorami mozzafiato** che permettono di proiettare lo sguardo su una varietà di paesaggio difficilmente riscontrabile in altri luoghi, e di abbracciare un arco visivo che va dalla costa ionica e la Calabria a quella tirrenica.
- **Sviluppo turistico commerciale della zona costiera** che si affaccia interamente sul Tirreno con sullo sfondo lo splendido scenario dell'arcipelago delle Isole Eolie, con i suoi circa 12 km di costa, costituiti da spiagge, insenature e luoghi di rara bellezza naturalistica, finora solo modestamente sfruttate.
- **Potenziamento della attività legate all'agricoltura ed alla pesca**, da sempre presenti sul nostro territorio, con la creazione a tale scopo di idonee politiche per la loro valorizzazione come coltivazioni di prodotti di qualità, agriturismi, realizzazione di moli di attracco o porticcioli, mercati per la vendita diretta dei frutti della terra e del mare, ecc.
- **Realizzazione di un Piano Regolatore** che crei opportunità di crescita e sviluppo sociale ed economico, nel rispetto dell'ambiente e del territorio, evitiamo di subire speculazioni edilizie, realizzazioni di discariche, insediamenti inquinanti e complessi abitativi popolari e continuare a essere così la periferia degradata di Messina.

Questi interventi e molti altri ancora potrebbero contribuire alla nascita di una realtà territoriale abitativa e sociale armoniosa e funzionale, creando benessere per tutta la comunità e dove tutti i cittadini sarebbero i protagonisti della propria prosperità economica e crescita culturale.

“Pensiamoci...guardando al futuro!!!”

La Macchina Amministrativa

Come funzionerebbe la nuova amministrazione?

Ovviamente un territorio molto più piccolo di una grande città con più di 250.000 abitanti come quella di cui facciamo parte oggi, di sicuro avrebbe bisogno di un organico molto più ristretto per funzionare, ne conseguirebbe una minor spesa a beneficio delle casse pubbliche.

Per rendersi conto del considerevole risparmio che si avrebbe già da subito, basta guardare solo alcune cifre relative al nuovo Comune:

- Superficie: 6170 ettari
- Popolazione: 8700 abitanti (su 243.500 abitanti del Comune di Messina).
- La Giunta ed il Consiglio Comunale avrebbero un organico di: 1 Sindaco, 4 assessori e 10 consiglieri.
- Un ridotto organico di personale tecnico-amministrativo, per la gestione di uffici e servizi.

E sai quale è il maggiore vantaggio di tutto ciò...?

Tutti i membri della nuova Amministrazione saranno nostri concittadini, nostri compaesani, tutta gente direttamente interessata a migliorare la situazione del territorio in cui vive.

Dove si prendono i soldi?

Le risorse economiche che entrano nelle casse di un Comune sono molteplici:

- **Finanziamento statale** annuale erogato a tutti i comuni, ordinario, perequativo, consolidato, funzioni trasfer., compensazioni, altri.
- **Trasferimenti regionali** : Personale, funzioni delegate, altri.
- **Accesso ai finanziamenti europei**: Possibilità di realizzare progetti mirati per lo sviluppo del territorio.
- **Imposte** come IMU, Imposta Comunale pubblicità Addizionali (Irpef, Iva, compartecipazioni), Imposte di scopo, altre.
- **Tasse** Occupazione aree pubbliche, Raccolta e Smaltimento rifiuti , altre.
- **Tributi Speciali** Fondo riequilibrio, diritti sulle affissioni.
- **Entrate extratributarie.**
- **Trasferimenti in conto capitale.**
- **Prestiti.**
- **Conto Terzi.**

Tutti noi paghiamo le tasse, ma tutto quello che versiamo al Comune di Messina dove va a finire...????

Le risposte a questa domanda potrebbero essere molteplici ma l'unica che sintetizza il tutto è: “ **di sicuro non sul nostro territorio...!!!**”.

La situazione, rispetto ad oggi, potrebbe peggiorare con il nuovo Comune?

NO!

Purtroppo, come sai la situazione economica della nostra città è pressoché disastrosa, tanto che l'Amministrazione attuale è stata costretta ad aumentare tutte le aliquote al massimo consentito e potrà, per non dire dovrà, mantenerle tali per i prossimi 10 anni, per cui più di così non potremmo mai pagare!

Ma questo cosa vuol dire...???

Vuol dire che se il Comune di Messina non fosse in dissesto finanziario sicuramente le tasse sarebbero molto più basse.

Il nascente Comune, partirebbe invece da un debito pari a "0", e potrebbe utilizzare così le entrate per far fronte a tutte le esigenze che necessitano di un intervento immediato.

Un ulteriore vantaggio consisterebbe nel poter prestare la giusta attenzione alle scelte da intraprendere per il futuro programmandole efficacemente per tempo.

Tutto a portata di mano al servizio dei cittadini.

Sicuramente i vantaggi di costituire un nuovo Comune sono tanti e quello che ne nascerebbe attorno sarebbe tutto a vantaggio dei cittadini:

1. *Strutture istituzionali*
2. *Uffici tecnici*
3. *Anagrafe, stato civile, ufficio elettorale*
4. *Polizia Municipale*
5. *Trasporto studenti*
6. *Cultura (musei, teatri....)*
7. *Strutture sportive e di intrattenimento per bambini ed anziani.*
8. *Organizzazioni turistiche*
9. *Viabilità e trasporti pubblici (strade, segnaletica, bus)*
10. *Acquedotti.*
11. *Protezione civile.*
12. *Nuova organizzazione per la raccolta dei rifiuti.*
13. *Asili nido.*
14. *Cimiteri*
15. *Guardie mediche.*
16. *Ecc. Ecc.*

Cosa puoi fare tu?

A volte per vivere meglio bisogna cambiare prospettiva ed impegnarsi a farlo sul serio fino in fondo.

Il percorso intrapreso mira proprio a questo cambiare vita, staccandoci dal Comune di Messina per progettare e gestire il nostro futuro autonomamente.

La nuova Amministrazione porterà non pochi miglioramenti nel nostro modo di vivere quotidiano:

- Migliorando la gestione del territorio con la realizzazione di progetti mirati;
- Razionalizzando servizi con risparmio economico per gli utenti (Trasporti; ATO; ENEL; Acqua; Cimiteri; ecc.)
- Sviluppando una politica economica integrata con le vocazioni territoriali (Agricoltura – Silvicoltura - Agriturismo – Turismo balneare – Pesca – Artigianato – Attività sportive e ricreative).
- Adottando un più diretto controllo e maggiore coinvolgimento dei cittadini sulle scelte della giunta e del consiglio comunale (le scelte riguarderanno solo noi e non come facenti parte dell'intero e vasto Comune di Messina).

Per questo oggi diciamo:

“Attiviamoci...!!!”

Prendiamo in mano il nostro futuro.

Se vuoi essere protagonista e continuamente informato sull'avanzamento del progetto iscriviti al Comitato, o continua a seguirci sul web collegandoti al sito: www.comitatomontemarecomune.it o Facebook: [comitatomontemarecomune](https://www.facebook.com/comitatomontemarecomune).

Puoi anche commentare o lasciare una tua impressione, scrivendo all'indirizzo di posta del Coordinamento: coordinamento@comitatomontemarecomune.it, o meglio, partecipare attivamente alle riunioni periodiche che si tengono normalmente tutti i venerdì pomeriggio/sera nei locali della nuova sede di Castanea in Via San Cosimo 119, pressi ex sede civica del XII Quartiere.

Ti aspettiamo !!!

Comitato Montemare Comune

Via San Cosimo 119 - Castanea delle Furie

(pressi ex sede civica XII Quartiere)

I nostri contatti:

Sito web: . www.comitatomontemarecomune.it

Facebook: [comitatomontemarecomune](https://www.facebook.com/comitatomontemarecomune)

Email: coordinamento@comitatomontemarecomune.it